

PARTECIPAZIONE

Non disponibile.

Percentuale presenze: 38.75

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 21 luglio 2008 ore 19.30 – rist. Chiesa. Caminetto argomenti rotariani. Convocazione consiglio direttivo in sede ore 18.30.

Lunedì 28 luglio 08 ore 20.00 – rist. Chiesa con signore.
Visita del Governatore del Distretto 2060 avv. Alberto Cristanelli.

Lunedì 04 agosto 2008 ore 20.00 - rist. Chiesa con signore.
Mario Francesconi - "Appunti dal Laos in Indocina".

Lunedì 11 agosto 2008 - sospesa.

Lunedì 18 agosto 2008 - sospesa.

Lunedì 25 agosto 2008 - sospesa.

Compensata con Interclub del 29 agosto 2008.

Venerdì 29 agosto 2008 ore 19.30 – con signore.
Interclub con il Rotary Club di Madonna di Campiglio con signore a Malga Montagnoli. (tel. cortesi adesioni al n. 0461/233108)

ALTRI APPUNTAMENTI

19-21 settembre 2008 - Rotariani in montagna.

Il 25° incontro Rotariani in montagna si svolgerà a Falcade i giorni 19-20-21 settembre 2008.

Programma e moduli di iscrizione sono presenti in segreteria.

Per informazioni contattare: Paolo Alberti Cell. 335 6067450 - Tel. 040 7785827.

Visita al palazzo Assessorile di Cles

Cles – 14 luglio 2008.

La serata si apre con la visita guidata dall'assessore al turismo ed alla cultura di Cles arch. Ruggero Mucchi al palazzo Assessorile dove fervono i lavori per ultimare il ripristino dell'immobile. Il palazzo, edificato attorno ad una preesistente torre di avvistamento romanica, si sviluppa su tre piani e viene ora riportato agli antichi splendori cinquecenteschi. Del palazzo, situato nel centro storico di Cles e appartenuto all'insigne famiglia dei "Cles", si hanno notizie documentate risalenti al 1356 anno in cui Josio di S. Ippolito dei Signori di Mechel comprò il palazzo da Giovanni figlio del fu Arpone di Cles. Circa cento anni dopo, nel 1447, l'edificio ritornò ai Clesio. Nel 1543 Ildebrando di Cles lo fece ristrutturare e successivamente, a partire dal 1679, fu sede di rappresentanza del Governo Vescovile e residenza dell'Assessore delle Valli di Non e di Sole.



Sopra il portale di ingresso ad arco gotico c'è il grande stemma affrescato del 1679, in cui campeggia lo stemma dei Clesio. La facciata è movimentata da quattro bifore gotiche lobate, da merli, feritoie, due caditoie per facciata al coronamento e da uno sporto sostenuto da grosse mensole di pietra. I lavori di riordino della piazza antistante il palazzo hanno messo in evidenza il perimetro del cinquecentesco edificio destinato a casa della Decima, poi fontico del pane, demolito nel 1929. Accanto sorge il piccolo monumento che accoglie la copia della Tabula Clesiana.

L'edificio si sviluppa su 3 piani, all'interno del quale sono presenti bellissimi dipinti della scuola del Fogolino e alcune stanze conservano i vecchi soffitti lignei. Le sue forme attuali sono frutto di una ricostruzione quattrocentesca della più antica torre duecentesca che sorgeva nel sito. Il prospetto meridionale conserva all'esterno una merlatura guelfa, feritoie, caditoie e quattro bifore gotiche lobate e un meraviglioso ed elegante balcone che si affaccia sulla piazza. Il secondo piano è arricchito da una serie di decorazioni ad affresco di metà cinquecento, testimoni dell'affermazione in area trentina della decorazione a grottesca sulla stessa linea decorativa delle pitture del Castello del Buonconsiglio di Trento. Ancora al secondo piano si aprono le stanze del vestibolo decorate con i colori araldici della famiglia Cles: il bianco ed il rosso. Tra le più preziose, la **Sala del Giudizio**, dove a partire dal 1679 si svolgevano le funzioni giuridiche della valle, con un affresco rappresentante l'allegoria dell'Amicizia e



tutta una serie di allegorie moraleggianti. Il terzo piano adibito anticamente a prigione, ha riservato ai restauratori la bella sorpresa di scoprire, dietro i rivestimenti in legno alle pareti posti in epoca seicentesca, degli splendidi affreschi rinascimentali che indicano i locali quale abitazione privata dei principi de Cles.

Piacevolmente sorpresi dalla bellezza del palazzo, visto in anteprima grazie all'interessamento dell'amico Walter presso l'Amministrazione Comunale, ci rechiamo all'albergo Cles per la conviviale.

Incontro con la Fondazione Ivo De Carneri

Albergo Cles - 14 luglio 2008

Il gruppo Rotariano è stato accolto presso il ristorante dell'Albergo Cles dalla famiglia Dusini al completo e dalla Sig.ra Sandra Carozzi de Carneri vedova del prof. Ivo de Carneri al quale è intitolata la Fondazione. Assistiamo alla presentazione, effettuata dai collaboratori dr. Graiff e dr.ssa Fringuelli, di quanto viene svolto a Pemba, l'isola verde, in Tanzania – Zanzibar.



La Fondazione Ivo de Carneri Onlus nasce nel 1994 per volontà della famiglia, dei colleghi e degli allievi per ricordare il Professor Ivo de Carneri, uomo di capacità e generosità che ha dato un valido contributo alla lotta alle malattie parassitarie e infettive attraverso la ricerca scientifica, gli interventi sul campo e la formazione di giovani ricercatori.

La Fondazione è oggi un'organizzazione affidabile e trasparente, non burocratica in grado di intervenire rapidamente di fronte alle necessità e che desidera continuare l'opera dal Professor de Carneri.

La principale attività della Fondazione è "La promozione dei piani di lotta alle malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo e l'incremento degli studi in parassitologia".

IVO DE CARNERI (Cles, TN 1927- Milano 1993), professore ordinario di parassitologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pavia, nasce nel 1927 a Cles e si laurea in Chimica nel 1950 presso l'Università di Pavia come allievo interno del Collegio Borromeo.

Dopo la laurea entra all'Istituto di Ricerche Terapeutiche della Carlo Erba di Milano, diventandone in seguito il Direttore delle Ricerche Microbiologiche.



Il percorso accademico inizia nel 1954 all'Istituto di Igiene della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia come professore associato. Dal 1959 insegna la parassitologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia e molte scuole di specializzazione della stessa Università e di altre Università italiane.

Compie periodi di specializzazione al TropenInstitut di Amburgo, al National Institute of Medical Research di Mill Hill, UK, frequenta come membro interno in Brasile l'Istituto de Medicina Tropical de Sao Paulo, collabora con il laboratorio del professor Samuel Pessoa

(Brasile) che ha fortemente influenzato il suo interesse verso le osservazioni "sul campo" e l'impatto sociale delle malattie parassitarie.

Nel 1960 e nel 1963 compie missioni scientifiche nell'Alto Xingù (Mato Grosso, Brasile) per studiare alcuni focolai di Leishmaniosi tegumentaria tra gli Indios Waurà per conto del Ministero della sanità brasiliano e identifica alcuni ceppi nel Nord del Mato Grosso.

Nella sua prolifica carriera scientifica Ivo de Carneri pubblica oltre 300 lavori nei campi della protozoologia, elmintologia e chemioterapia. E' autore del testo universitario ben noto 'Parassitologia generale e umana' che porta alla 11a edizione. Il Comitato scientifico della Fondazione ne continua ora la pubblicazione anche con il coinvolgimento di esperti esterni.

Ha prodotto, inoltre, alcuni filmati su temi di parassitologia utilizzati per l'insegnamento.

Dal 1988 è stato consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per le campagne di controllo dei parassiti intestinali in particolare in America Latina e in Africa.

Il Presidente ricorda che per l'anno in corso il motto del presidente internazionale Dong Kurn Lee sia "Make Dreams Real" fa che i sogni diventino realtà e sia rappresentato nello stemma una mamma con il suo bambino. Questo è l'anno del bambino e accogliendo la proposta della famiglia Dusini, la quale ricorda che il nostro caro amico Oliviero fu un sostenitore fin dalla nascita di questa Fondazione, si intende iniziare l'anno rotariano con un service a favore di questa organizzazione.

La signora de Carneri, dopo aver tratteggiato l'attività della fondazione, ringrazia cordialmente ricordando che nel caso di suo marito, che in vita aveva progettato tutta l'attività a favore dei bambini, il sogno si sia poi concretizzato.

Interviene l'amico Walter a nome della mamma e di tutta la famiglia, ringraziando e ricordando la figura del papà e quanto fatto dalla Fondazione; si uniscono l'amico Giustiniano a ricordo di Oliviero e l'Assessore alla Cultura ci ringrazia a nome anche del Sindaco.

La conviviale si svolge in un clima molto cordiale, ottime le pietanze dell'Hotel Cles. Si chiude con soddisfazione ad ore 23.

Un particolare ringraziamento al socio Walter Dusini per aver organizzato con entusiasmo la visita al palazzo Assessorile e la splendida serata.

Lettera del presidente di Kempten

Karl Gartner

Egregio Signor Presidente Iannuzzi.

Caro Vincenzo,

Nel nostro ultimo Meeting si parlò solo di un argomento: del meraviglioso viaggio con i nostri amici del R.C. Trento in Campania, terra d'origine di Ilde e Vincenzo Iannuzzi.

Caro amico Vincenzo, voglio ringraziare te e la tua cara signora Ilde, così come tutti gli amici del Rotary Club di Trento, per aver reso possibile che molti dei nostri amici di Kempten abbiano potuto prendere parte al viaggio nella meravigliosa e ricca di storia, regione Campana. E' stato per tutti i soci del Club di Kempten, che hanno partecipato al viaggio, il punto più alto di questo anno rotariano, una pietra miliare per l'amicizia tra i nostri due Clubs.

Da tutti gli amici mi fu riferito che il punto più alto del nostro viaggio è stato l'invito e la permanenza a casa dei tuoi suoceri, Don Basilio Salerno e Donna Vittoria a Camerota.

Ti prego di trasmettere ed esprimere ai tuoi suoceri il mio personale ringraziamento per l'accoglienza amorosa e splendida ospitalità ed augurare loro benessere e tanti auguri anche da parte di mia moglie Lisa.

Il riassunto breve e quello dettagliato, con l'accattivante titolo "Anche noi in Arcadia", del viaggio in Campania ti saranno inviati nei prossimi giorni direttamente del redattore, il nostro amico Herbert Klaus.

Cari saluti a te e alla tua gentile Signora Ilde.

Dein Freund Karl Gartner



Lettera del Governatore di Distretto 2007-2008

Carlo Martines

Oggetto: Attestato Presidenziale

Caro Vincenzo,

TI invio l'Attestato Presidenziale "Rotary Shares", firmato dal Presidente Internazionale e dal Governatore Distrettuale, come riconoscimento a te e al tuo Club, per aver condiviso, durante il tuo anno, il Rotary e i progetti del Distretto.

Congratulazioni e i più cordiali saluti da estendere al nuovo Presidente e a tutti i Soci.

Carlo

ROTARY SHARES ATTESTATO PRESIDENZIALE

Presentato al Rotary club di



TRENTO

per aver dimostrato come il *Rotary Shares* condivide le proprie doti, energie e risorse per creare un mondo migliore

Carlo Martines

Governatore

Wilf. Wilkinson

Wilfrid J. (Wilf) Wilkinson
Presidente, Rotary International